

Via i missili

L'ex federale trombato accusa i dirigenti del MSI

La moglie di un carabiniere

Incontro di pace a Frascati

Appello di intellettuali - La manifestazione domenica 17

Incontro di pace nei Castelli per «un'Italia senza missili in un'Europa democratica e antifascista». Avrà luogo domenica 17 marzo a Frascati, presso Carlo Levi, e un gruppo di intellettuali che hanno lanciato un appello alle popolazioni dei Castelli romani. Fra essi: sono l'ing. Dino Di Nunzio, il dott. Stello Silvestri, l'ing. Silvio Cremonesi, gli insegnanti Raffaele Marciano e Antonio Marini e lo studente universitario Arnaldo Pede.

«Sollecitiamo il governo — dice fra l'altro l'appello — a farsi promotore di tutte le azioni e le proposte atte a favorire e ad imporre la soluzione pacifica delle controversie internazionali nel rispetto della libertà e dell'indipendenza di ogni nazione». L'appello pro-

Tesseramento

Nuove cellule nelle fabbriche

Le sezioni che hanno raggiunto il 100% — Numerosi reclutati

Negli ultimi giorni è stata intensificata l'attività dei compagni delle cellule e delle sezioni per completare il tesseramento prima del 12 marzo. Questa è la data fissata per la riunione dell'attivo provinciale con la partecipazione del compagno Foglietti.

La mobilitazione dei compagni ha portato a 100 per cento il tesseramento nelle sezioni di Casal Bertone, S. Paolo e Acqua Acetosa. Le cellule aziendali della Cleda, Consorzio Lattina, Velocci, Tordeschi, ATAC - Vie e Lavori, ATAC - Lega Lombarda, ATAC di Casal Bertone, hanno raggiunto il 100 per cento degli iscritti del 1962 ed hanno reclutato complessivamente 19 lavoratori.

Nuove cellule aziendali sono state costituite tra i metallur-

gici della Vossx e della Bifani, tra i netturbini di Casal Bertone, tra i dipendenti della Domenico del deposito INE e Provida di Casal Bertone.

La sezione Alberone ha raggiunto il 90 per cento degli iscritti del 1962 e si impegna a raggiungere il 100 per cento entro tre giorni.

In tutte le sezioni della città e della provincia è in corso la «settimana del tesseramento». La diffusione dell'edizione dell'Unità che riporta la programma elettorale del PCI è coincisa con il reclutamento di numerosi compagni e compagne.

Ampio successo ha avuto la trasmissione televisiva del nostro partito. In alcune sezioni sono state organizzate riunioni di discussione che hanno contribuito a dare più slancio al lavoro di tesseramento e proselitismo.

L'assemblea dell'EUR

Accusano il governo i proprietari di bar

Domani

All'Eliseo apertura elettorale del PCI

Domani il P. C. I. aprirà la campagna elettorale nel teatro Eliseo. Parleranno:

Aldo Natoli
Alberto Carocci
Carlo Levi
Giancarlo Pajetta

La manifestazione avrà inizio alle 10.

Le manovre elettorali del candidato democristiano Palombini

Ieri sera si è svolta al Palazzo del Congresso dell'EUR l'assemblea degli esecutivi, del bar, pasticceria e gelateria del Lazio. Doveva essere nella intenzione dei promotori, primo tra i quali il presidente dell'associazione di categoria Giovanni Palombini candidato alla DC, una manifestazione elettorale a vantaggio del partito di maggioranza.

Per iniziativa di commercianti, profittando dell'avvicinarsi della Pasqua, è stato posto in discussione il problema delle vendite degli enti così detti «extra-commerciali» e di convogliare soprattutto il malcontento della categoria contro le cooperative e i circoli ricreativi accusati di «concorrenza sleale». In occasione delle feste tali enti — queste le tesi di Palombini e dei suoi amici — ci tolgono i clienti perché pagando meno tasse possono fornire ai consumatori prodotti già confezionati di dolciumi ad un prezzo minore.

Entro certi limiti il problema è reale, ma solo entro certi limiti. Intanto molti di questi enti che Palombini ed i suoi amici chiamano cooperative, non sono gestiti da privati, non sono cioè niente affatto cooperative: in secondo luogo il fenomeno non è così vasto come si vuol far credere.

Accusare le cooperative in assoluto ed in generale di «slealtà commerciale» significa agire un falso obbiettivo: per natura i commercianti e i consumatori sono nemici dei commercianti. E gli esecutivi che numerosissimi sono convenuti ieri sera all'EUR (molti bar sono addirittura rimasti chiusi) hanno mostrato di capire, almeno in parte e con certe contraddizioni, quali sono le reali ragioni delle difficoltà che incontrano. Tanto è vero che la presidenza ha richiamato più volte gli intervenuti a «stare

al tema» e a non discutere, altre questioni. Ma l'assemblea ha marciato per proprio conto. Sono state sollevate così le questioni del «caro-fitto», del rilancio indiscriminato delle licenze dei supermercati, dei costi di distribuzione, degli aumenti dei prezzi, dell'avvicinamento commerciale del credito, delle tasse. Ed in più di una occasione sul banco degli imputati è stato proprio il governo.

Ad un giovane che chiedeva perché l'assessore Della Torre non avesse accolta la proposta dei commercianti per arrestare il rilascio delle licenze ai supermercati, la presidenza ha fatto la parola in nome della «neutralità politica» della associazione. Fra i convenuti circolava comunque un volantino che invitava a votare contro la DC, a votare comunista, a non lasciarsi ingannare dai falsi slogan del presidente Palombini. C'è stato anche chi ha sollevato il problema delle attività commerciali del Vaticano e chi, dalla sala, ha interrotto più volte per le sue esclamazioni, chiedendo che finalmente gli interessi di tutta la categoria e non solo dei «grossi».

Insomma quella che doveva essere una manifestazione elettorale a favore della DC ha finito col trasformarsi — nei fatti in una implicita condanna della politica seguita dal governo. La medaglia d'oro offerta in apertura di seduta al presidente Palombini è così apparso per lo meno stonato. Il fatto poi che gli esecutivi siano così sensibili alla concorrenza degli enti «extra-commerciali» (un ordine del giorno votato dall'assemblea prevede come prossima una manifestazione di protesta) dimostra, pur nelle sue contraddizioni, lo stato di disagio economico in cui versa la categoria a causa della politica democristiana.

Il furioso «show» in Campidoglio

La lotta a coltello scatenata nell'organizzazione romana del MSI in vista delle prossime elezioni politiche è esplosa ieri sera anche in Campidoglio, come un fulmine a ciel sereno. Il consigliere missino Ennio Pompei, che per un lunso periodo di tempo ha ricoperto la carica di «federale dell'Urbe», cioè di segretario dell'organizzazione fascista romana, è stato espulso dal partito nei giorni scorsi dagli avversari durante la corsa a un seggio parlamentare, ha annunciato il suo ritiro dal gruppo missino con un'intervento carico di accuse roventi per i dirigenti fascisti.

Per l'occasione, il Pompei aveva fatto affluire in Campidoglio un centinaio di sostenitori, alcuni dei quali lo hanno accompagnato passo passo anche fuori dell'aula, per evitare una gortita dei «guardaspalle» degli altri dirigenti missini.

Pompei ha cominciato agitato, rimanendo seduto («non mi sento bene», ha esordito) con l'annuncio dell'avvenuto suo espulso dal MSI. «Da anni mi andavo convincendo — ha detto — che nel MSI mancava ogni parvenza di democrazia, ma che è stato commesso un mio errore di valutazione. I miei confronti denunciano la mancanza di una decenza civiltà. Neanche i cannibali si mangiano tra loro, mangiano gli altri. Nel MSI si agisce in modo immorale, moralmente, spesso anche fisicamente».

Dopo aver ricordato la sua rapida e trista «carriera», Pompei ha detto che «quattro, cinque, forse sei individui hanno trasformato il partito in una azienda sfruttando i sentimenti, i risentimenti, il romanticismo e la buona fede di due milioni di italiani».

I dirigenti, ha rincarato la dose, «non sono né fascisti né antifascisti», ma «badano ai loro interessi personali e basti». Più oltre ha parlato della loro «vislacceria morale» e degli «illeciti arricchimenti di costoro». Il capogruppo del MSI, avv. Aureli, che aveva tentato di interrompere il torrente di parole di Pompei, è uscito dall'aula: quando è rientrato, ha messo insieme un imbarazzato discorso a nome del gruppo.

Tra loro si conoscono bene: questo il commento che suggerisce l'episodio del Campidoglio. Essi sanno di che cosa è impastato il partito neofascista, con questo partito ed è in questo gruppo che la DC ha collaborato per quattro anni in Campidoglio, giungendo con i dirigenti fascisti ai patti più vergognosi. Molto del fango in questi giorni sta schizzando in aria, ricade dunque anche sulla veste di quella pulizia ventenne che oggi vorrebbe apparire la DC.

La seduta del Consiglio comunale

N.U. ammanco di 12 milioni

Successo della nostra campagna per i progetti dell'ICP. Troppo ottimistiche le previsioni sul servizio idrico

La seduta di ieri sera in Campidoglio, a partire dal fuori programma dell'ex federale missino Pompei, che riportiamo a parte — non è stata priva di colpi di scena e di motivi di interesse.

Appena aperti i lavori, è stato annunciato, in risposta a una interrogazione del compagno D'Astrosi, che negli uffici della Nettezza urbana si è verificato un grosso ammanco e che attualmente è in corso una inchiesta giudiziaria. L'assessore Petrucci, che presiede la seduta in sostituzione del sindaco, nonstante l'assente stato laconico nella sua risposta. Il funzionario sotto inchiesta è l'ufficiale amministrativo aggiunto rag. Nazzareno

Carrarese, «già alle dipendenze della divisione di ragioneria distaccata presso il servizio della N.U. con il compito preciso di provvedere alla compilazione dei mandati di pagamento a favore dei fornitori». Dagli accertamenti «è stato rilevato che alcune ditte fornitrici hanno riscosso indebitamente somme superiori a quelle dovute». La Procura della Repubblica ha dato mandato di cattura per il reato di appropriazione indebita. I fatti, a quanto si è saputo, sono venuti alla luce nel novembre scorso. Il rag. Carrarese

si era trovato d'accordo con alcune ditte (sembra tre) per aumentare di centinaia lire ogni fattura che riguardasse la Nettezza urbana: non si sa con precisione come venissero ripartiti gli «utili», ma forse la somma così sottratta veniva divisa in un secondo tempo tra il funzionario e la ditta (o forse la ditta veniva compensata dalla «collaborazione» con qualche altro beneficio). Nel giro di un paio di anni, sono scomparsi così dodici milioni.

Le case

L'assessore Petrucci ha quindi risposto alla interrogazione del compagno Natoli sui rischi della approvazione dei progetti presentati da quasi un anno dall'Istituto delle case popolari per oltre duemila nuovi appartamenti che dovranno sorgere al Trullo, a Primavalle e a Pietralata. Per giustificare la lunga attesa, l'assessore all'Urbanistica ha insistito sul fatto che le pratiche per i progetti dell'ICP hanno dovuto sottostare alla esigenza di un iter «lungo e laborioso». Contemporaneamente si è dovuto provvedere alla progettazione dei servizi necessari. Per 1200 alloggi la concessione dei permessi di costruzione è ormai imminente, mentre per altri si provvederà in un prossimo avvenire. Un fabbricato per 97 alloggi è stato autorizzato intanto alla Garbatella.

Natoli ha replicato che, se è vero che l'iter per l'approvazione dei progetti è di regola troppo lungo, resta il fatto che sono trascorsi più di nove mesi dal momento del varo ufficiale del piano dell'ICP. Il fatto che molti progetti vengano approvati con rapidità, altri invece con ritardo, è un dato che non può non far pensare a una «lentezza della macchina» che è dovuto anche a una serie di contrasti sorti sui progetti. Sotto lo stimolo della nostra campagna e dell'iniziativa del gruppo del PCI, ora si sta cercando di recuperare il terreno perduto.

Auto contro pullman muore una donna

Tragico scontro



Una donna morta ed un uomo in fin di vita sono il bilancio di uno spaventoso incidente stradale accaduto ieri al chilometro 16,500 della via Appia Nuova. Una «1100» ed un pullman della «Zeppieri» si sono scontrati frontalmente. Il violento contraccolpo ha scaraventato l'auto fuori strada, di traverso sui binari del tram dei Castelli. Il traffico è rimasto a lungo bloccato.

Il mortale incidente è avvenuto nelle prime ore del pomeriggio. La «1100» condotta da Italo De Cesaris di 36 procedeva verso Albano, quando, per ragioni che non sono state ancora accertate, si è schiantata sulla parte anteriore del pullman condotto da Franco Falna. Per l'urto, la vettura si è accartocciata su se stessa.

I primi soccorritori hanno adagiato i corpi dei due occupanti della vettura su una ambulanza della CRI che si è diretta a tutta velocità al San Giovanni. La donna, rimasta sconosciuta, è morta pochi minuti dopo il ricovero; il De Cesaris è gravissimo. Nella foto: i rottami della «1100» dopo lo scontro.

Alla TETI più voti per la CGIL

Il sindacato unitario nella elezione della commissione interna della TETI ha nuovamente conquistato la maggioranza dei seggi ed ha aumentato il numero dei voti. Ecco i risultati delle votazioni (i dati riportati tra parentesi si riferiscono all'anno scorso): operai CGIL voti 1.302 (1.180) e 5 seggi; CISL voti 639 (632) e due seggi. Impiegati: CGIL voti 337 (252) e 1 seggio; UIL voti 165 (92) e 1 seggio; CISL voti 412 (474) e 2 seggi.

Di notevole rilievo l'aumento di suffragi ottenuto dal sindacato unitario anche tra gli impiegati. La CISL ha pagato con una evidente perdita di voti le incertezze palesate nell'ultimo anno.

Ancora in sciopero la CRI

Il personale delle automobili della Croce Rossa ha proseguito anche ieri nello sciopero di oltre due giornate. Il tempo indeterminato dell'agitazione ha lo scopo di ottenere l'applicazione della legge per quanto riguarda la parte delle giornate di riposo settimanali e di avere un aumento della indennità di trasferta; altre rivendicazioni concernono gli indumenti di lavoro e la indennità di mensa e di officina.

L'attuale organico del personale addetto alle automobili è assolutamente insufficiente a ricoprire le necessità del servizio. I lavoratori denunciano all'opinione pubblica il fatto che a numerose richieste di soccorso si risponde con ore di ritardo.

Si getta sotto il treno un'ora prima che il marito parta

E' gravissima - Un pensionato si lancia nel vuoto

Sconvolta dall'idea di dover separare dal marito, un carabiniere in partenza per la sua destinazione di Limone sul Garda, una donna ha tentato di uccidersi gettandosi sotto il treno. E' stata ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale San Camillo.

Cleofe Ruggeri di 29 anni, che soffre da qualche tempo per esaurimento nervoso, era ospite, da alcuni giorni, del fratello Lionello, casellante al chilometro nove sulla linea ferroviaria Roma - Grosseto. Ieri mattina verso le sei, un'ora prima che il marito partisse per far ritorno alla caserma di Limone sul Garda, Cleofe ha tentato il suicidio gettandosi sotto il treno. La donna ha tentato di passare la locomotiva e poi, mentre sfilavano le carrozze, si è buttata sotto le ruote. Ma le vagoni respingendola sui binari vicini le hanno salvato la vita.

Poco dopo il marito ha cercato la moglie per salvarla. Non trovandola più in casa è uscito fuori dal casello e, fatti alcuni passi ha visto il corpo della moglie riverso sui binari. A bordo di un'automobile di passaggio il carabiniere ha provveduto a trasportare la donna all'ospedale.

Cleofe Ruggeri, forse per la malattia che l'affliggeva, non era riuscita ad abituarsi all'idea di stare lontana dal marito. Ne l'avevano consolata le parole dell'uomo il quale le aveva promesso che la separazione sarebbe stata breve: giusto il tempo di ambientarsi nella nuova sede. Comunque non sembra che la donna avesse fatto trapelare l'altra sera la sua disperazione. Ma nel corso della notte, forse a causa della insonnia che l'affliggeva, deve aver maturato la grave decisione.

Un pensionato di 59 anni si è tolta la vita, l'altra notte, gettandosi dalla tromba delle scale. L'uomo che abitava con la moglie in via Tuscolana 122 era malato allo stomaco. Per uccidersi ha atteso che tutti in casa dormissero, poi «alzatosi» ha usato l'unico mezzo di cui disponeva, il suo pianoforte, per lanciarsi nel vuoto delle scale. Il tonfo ha svegliato la portiera dello stabile che ha provveduto, aiutato da alcuni vicini, a trasportare il poveretto, che dava ancora segni di vita, al San Giovanni. Ma durante il tragitto l'uomo è deceduto. Tamara, dietro il pensionato aveva già tentato il suicidio, ma non era riuscito nel suo intento per il pronto accorrere della moglie.

Il bimbo morto dopo un'iniezione

Ucciso dalla penicillina?

Sequestrate fiala e siringa

Una iniezione della polizia è aperta sulla morte del piccolo Domenico Scuranza, deceduto alcuni minuti dopo essere stato sottoposto ad una iniezione di penicillina. Il dirigente del commissariato Tuscolano si è recato in via Quinto Curzio 35, ha sequestrato la fiala, la siringa ed ha interrogato i dispendi genitori del piccolo, Maria Lidia Lepore e Giuseppe Antonio Scuranza. Il poliziotto ha ascoltato anche la vicina di casa dei coniugi Scuranza, Rosaria Scatrina. La povera donna è sconvolta: ha praticato l'iniezione al piccolo. «Ma io non ho colpa — dice piangendo — io l'iniezione l'ho fatta bene, anche se non sono infermiera diplomata. Sono anni che faccio punture: ho imparato nella clinica dove ho lavorato».

La salma di Domenico Scuranza è stata posta a disposizione dell'autorità giudiziaria. Verrà sottoposta ad autopsia. Forse solo allora si conosceranno le cause della morte del piccolo. Gli illustri clinici avanzano l'ipotesi che il piccolo sia morto in conseguenza di una grave allergia.

Il bambino non era annalato grave. «Influenza» aveva diagnosticato il medico che soltanto per accelerare la guarigione, aveva consigliato una iniezione di 500 mila unità di penicillina.

La data di scadenza sul flacone sequestrato è «31 luglio 1963». Qualcuno ha affacciato l'ipotesi che il farmaco fosse già scaduto e avariato. Il prof. Gennaro Di Maceo, direttore dell'Istituto di patologia generale dell'Università, interrogato in proposito dai giornalisti, ha dichiarato che «la scadenza indica il limite di tempo entro il quale la sostanza conserva le sue capacità terapeutiche, dopo si hanno fenomeni di abbassamento di queste capacità. Questo non significa, però, che compaiono caratteristiche tossiche. Va invece rilevato che il fatto ancora il prof. Di Maceo — che non sempre gli antibiotici vengono tollerati dall'organismo, anche se il numero di persone che dimostrano tale intollerabilità è estremamente limitato».

Il sen. prof. Bonadies a sua volta, ha dichiarato che «la morte improvvisa è un fatto di intossicazione alimentare, medicamentosa non sopportata. Qualche volta bisogna stare attenti all'età del bambino, fare una iniezione a piccole dosi e sotto la supervisione di un medico. Il piccolo era probabilmente in uno stato di allergia particolare e non ha sopportato».

Truffava con la nave di Ulisse

La nave di Ulisse, costruita dalla Port-De Laurentis per girare il noto film che ebbe interpreti Kirk Douglas, e battezzata «Circe», ha messo nei guai un produttore, denunciato dal suo socio per avere utilizzato il natante in alcune pellicole intascandosi i soldi.

Secondo la denuncia presentata ai carabinieri da Alteo Castelli, proprietario di un ristorante all'EUR, il suo socio gli avrebbe fatto acquistare la nave convincendolo che era possibile utilizzarla come «night club», «pista» sul Tevere, poi nel lago di Garda, a Bardolino. La storia andava avanti da mesi, tra domande, promesse e carichi da bollo. Così almeno diceva il «B». Il denunciato in verità il battello sarebbe stato utilizzato in vari film e l'incasso dell'affitto lo avrebbe intascato lui.

Il socio, che ha la nave da quasi 10 anni, ha denunciato il fatto che il battello sarebbe stato utilizzato in vari film e l'incasso dell'affitto lo avrebbe intascato lui.

Continuano le trattative sui licenziamenti

Revocato alla Fiorentini il «taglio» dei cottimi

L'acqua

Si è concluso infine il dibattito sull'approvazione idrico. Tra gli altri, hanno parlato i compagni Della Seta e Tozzetti, sottolineando le contraddizioni e l'eccessivo ottimismo della relazione dell'assessore Loris Sembra.

Le trattative iniziate ieri presso la sede dell'Unione degli industriali del Lazio tra i rappresentanti della Fiorentini e quelli della FIO-CGIL, hanno registrato un importante passo in avanti con il ripristino dei vecchi tempi dei cottimi, ma si sono poi arenate sulla questione dei licenziamenti. Stamani si avrà un nuovo incontro: se la direzione aziendale non revoccherà i provvedimenti di rappresentanza 140 operai, i sindacalisti riprenderanno la loro libertà d'azione.

Un comunicato diffuso ieri sera dalla FIO-CGIL afferma: «Le maestranze della Fiorentini attendono che, dopo la avvenuta rimozione della causa originaria della vertenza, anche sui licenziamenti si arrivi ad una concreta soluzione».

Come è noto, i quaranta licenziamenti vennero effettuati per colpire gli operai che avevano resistito alla modifica dei tempi dei cottimi con un rallentamento dei ritmi di lavoro.

La forte e intelligente azione dei metallurgici ha costretto Fiorentini a rinunciare al suo atteggiamento provocatorio. I sei scioperi di mezz'ora al giorno hanno permesso di paralizzare la produzione e neanche il tentativo di «intimorire» i lavoratori con lo spettro della disoccupazione è riuscito.

Florentini ha dovuto perciò fare marcia indietro sulla questione dei cottimi, ma si ostina ancora a non revocare i licenziamenti. Se dovesse insistere ulteriormente su questa posizione gli operai riprenderanno la lotta e non la interromperanno fino al raggiungimento di un accordo soddisfacente.

piccola cronaca

IL GIORNO
Oggi sabato 9 marzo (63-297). Giorno festivo. Francese Romano. Il sole sorge alle 6:50 e tramonta alle 18:19. Luna piena domani.

BOLLETTINO
Demografico. Nati: maschi 49 e femmine 53. Morti: maschi 44 e femmine 53. Dei quali 9 minori di 7 anni. Matrimoni 5.

Meteorologico. Le temperature di ieri: minima 2, massima 16.

Letteratura. L'editore Einaudi.

ISTITUTO GRAMSCI
Oggi alle 17:30 nella sede dell'Istituto in via del Conservatorio 53 per il corso e Questioni di economia politica, il dr. Gino Longo terrà la sesta lezione sui temi: «L'oggetto dell'economia politica».

LUNEDÌ
DELL'ARCHITETTURA
Lunedì alle 21:30 in Palazzo Taverna, via Monte Giordano 36, i progettisti vincitori del 36.° concorso internazionale triennale di Salsomaggiore illustreranno i loro progetti.

DISEGNI DI GROSZ
Disegni e litografie di George Grosz eseguite dal 1913 al 1924 saranno esposte da martedì nella Galleria «Il fanto di spade» in via Margutta 51.

RUBATA UNA MOTO
E' stata rubata una moto BSA 650, targata Roma 842323, a Domenico Palmieri abitante in via Vigna Mangani 12. Il proprietario ha denunciato il furto e si affrettava a farlo tornare in possesso della moto.

CANE CIECA PER UNA CIECA
I pionieri della Croce Rossa hanno offerto un assegno all'Unione Italiana ciechi per l'acquisto di un cane-guida destinato ad una ragazza cieca di Ponza.

LUTTO
E' deceduto Otello Sabi, ex confinato politico. I funerali avranno luogo oggi alle 15 partendo da casa di famiglia. Gli amici giungeranno alle condoglianze dei compagni di Donna Olimpia a notte.

il partito

Comizi e assemblee
Palombara ore 19 assemblea sulla politica della Federazione. Programma: Relatore Ranalli. Presidente: Mammucari. Rocca Priora, ore 19 assemblea sulla stampa con Di Cesare.

«Iniziativa comunista»
Il primo numero del quindicinale della Federazione «Iniziativa Comunista» uscirà sabato 16. Tutte le Sezioni sono tenute a far pervenire le prenotazioni non oltre il 12 marzo in occasione dell'attivo provinciale.

Sezioni zona centro
Tutte le sezioni della zona Centro possono ritirare il materiale per la prima di Torricini questa sera alle 19 a Compitalia.

Assemblee di donne
Tor Bellamona, alle 19:30, assemblea delle compagne con Vincenza Armeni. Domani, feste della donna ad Ardea. Gallarate, con Dea Gallarini. L'anno alle 16:30 con Bianca Baracci Tori. Tutti alle 17 presso il circolo «Il burattino», con Giuliana Giorgi. Cineteca alle 16:30 con Lina Ferruzzi Monasterio.

Convocazioni
Nuova Alessandria, alle 20, assemblea generale con Cuffini. Palestina, lunedì alle 19:30, comitato di zona con Verdini.

FGC
Monteverde Nuovo ore 20:30. Appello ore 19 riunioni studenti med. rispettivamente con Grillenzoni. L'anno alle 19:30, riunioni ore 20 con ideologico con Augusti. Monte Mario ore 20:30 assemblea con Silvia Calamandrei.